

XXI SETTIMANA FARETTINA

XII  
CONCORSO NAZIONALE  
DELLA CERAMICA  
FIRENZA

12 GIUGNO - 4 LUGLIO 1952

CATALOGO

BIBLIOTECA  
MUSEO  
MUSEO

1  
2  
3  
4

I S. F. M.

XVII SETTIMANA FAENTINA

**XII**  
**CONCORSO NAZIONALE**  
**DELLA CERAMICA**  
**FAENZA**

19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

---

**CATALOGO**

## COMITATO DIRETTIVO

- BALDI Dott. PIETRO, Sindaco di Faenza, Presidente  
PIOLANTI M.<sup>e</sup> CESARE, Assessore Comunale, Vice Presidente  
CACCIARI VALTIERO, Presidente dell'E.N.A.L.  
CANTAGALLI Dott. ANTONIO, Esperto in Agricoltura  
DALPOZZO FAUSTO  
MAROCCI RAIMONDO, Presidente dell'Associazione Autonoma Artigiani  
RAGAZZI EBERARDO, Industriale  
TONI Comm. GIULIO  
TOSI Avv. GOFFREDO  
MANTELLINI SILVIO, Assessore Provinciale, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna  
ZANELLI QUARANTINI Conte SCIPIONE, Presidente del Monte di Credito su Pegno, Cassa di Risparmio  
ZOLI ROMEO, Presidente Associazione Artigiani

## COMITATO TECNICO

- GOLFIERI Dott. Arch. ENNIO, Ordinatore della Mostra-Concorso  
JACCHIA UGO, Segretario della Settimana Faentina  
LIVERANI Prof. GIUSEPPE, Direttore del Museo Internazionale delle Ceramiche  
MORINI Prof. ALFREDO, Ordinatore della Mostra Artigiana

*Non è senza compiacimento che presento il Catalogo del XII Concorso Nazionale della Ceramica: col bando e col verdetto della giuria di premiazione, esso comprende la onorifica citazione di chi ha preso parte alla serena, nobile competizione.*

*Sembrerebbe che l'arte della ceramica, oggi così in auge anche per merito dei nostri concorsi e degli istituti ceramistici faentini, dai quali questi emanano, non avesse nel momento attuale necessità di eccitamenti e di incitamenti. Parrebbe ai più che, se una azione fosse da compiere, essa dovesse rivolgersi piuttosto a moderare gli entusiasmi, a limitare il neofitismo, a contenerne la diffusione, tanto il gusto per la ceramica prende piede e, dall'ornamento muliebre alla applicazione architettonica, attraverso la gamma del vasellame e delle plastiche, penetra in molte espressioni della nostra vita quotidiana.*

*Ma è, appunto, quando un movimento si allarga alle proporzioni che ora vediamo assumere dalla ceramica detta d'arte, che più vigili e più necessarie si rendono attenzioni e cure. Insieme con la difesa e la propaganda generiche, queste debbono, in qualche modo, proporsi di avviarlo all'acquisto di una robusta caratterizzazione, caratterizzazione che, con le impronte di tempo e di luogo, lo inserisca nello sviluppo storico, e, beneficio più immediato e necessario, lo affermi solidamente, coi suoi aspetti ben definiti, nel non sempre quieto concerto mondiale, per raccogliere duraturi*

e sostanziali vantaggi morali ed economici tanto nei riflessi degli esecutori che della nazione.

Sin dalla loro fondazione, i concorsi faentini han teso a questo, con opportune variazioni ed adattamenti di temi, ma con costante fedeltà all'assunto della tavola di fondazione: saggiare e mostrare il risultato delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della realizzazione di lavoro.

Le giurie, conseguenti, hanno annualmente e puntualmente segnalato nei loro verbali, con brevi parole, le deficienze riscontrate nelle presentazioni ed, insieme, gli indirizzi che a loro parere avrebbero dovuto seguirsi, suffragando questi indirizzi con la premiazione delle opere che ritenevano meglio rappresentative, più complete di armonia, invenzione-realizzazione. Ad esempio e testimonianza, tali opere sono poi state raccolte nelle collezioni del Museo internazionale delle ceramiche, che conserva e mostra le più alte e varie espressioni dell'arte ceramica di ogni Paese.

Il sensibile adeguamento dei temi ogni anno proposti, è riflesso nell'aspetto delle singole manifestazioni. Le quattro prebelliche — dal 1938 al 1942 — tesero ad avviare verso una forma d'arte celebrativa; la ripresa del dopoguerra, sciolta da questo vincolo, credette necessario porre l'accento sulla libertà dell'invenzione e sulla perfezione della realizzazione. Ed in questo libero, alterno gioco, ha talora prevalso l'apporto della fantasia d'invenzione, talaltra la valorizzazione della onesta tradizione di lavoro artigiano e delle necessità funzionali del prodotto. Così, il susseguirsi ed il fondersi dei due principi alla ricerca del necessario, indispensabile, ottimo equilibrio, non soltanto han fatto posto all'opera dell'artigiano o dell'industriale, ma hanno indotto addirittura a ricercare quella dell'artista non sempre esperto delle leggi di lavoro e, talora, han fatto accogliere l'amatore geniale, senza esclusioni preconcelte.

E' innegabile che la larga partecipazione di artisti « puri » o, comunque, di preparazione non ortodossa, non è stata senza conseguenze di notevole risalto. Se, da un lato, ha contribuito a distogliere le botteghe di più robusta tradizione da un preziosismo che minacciava di inaridirsi in bizantinismo, con un ricco apporto di fresca fantasia, dall'altro ha recato nell'ordinata vita delle botteghe e nei processi di lavoro, uno scompiglio che ha disorientato più di un artefice.

La struttura stilistica, ciclica, della ceramica è stata violentemente spezzata con l'introduzione di elementi delle altre arti, per insufficiente possesso delle leggi che regolano l'arte nostra non sempre assimilati. La molteplicità degli ismi che dominano il campo della pittura e della scultura, si è riversata nella ceramica, la quale, come arte che obbedisce a leggi proprie, non li ha sempre accolti: di qui qualche causa di conflitto.

Questo riconosciuto, noi crediamo utile la coesistenza e l'alternarsi dei due poli: la convivenza porterà uno ad assimilare le doti dell'altro. E se qualche artefice, nella lotta, soccomberà, poco male: segno che non possedeva la necessaria tempra.

Scrissi, anni sono, come nei concorsi che l'Amministrazione civica faentina bandisce in accordo con enti nazionali e provinciali, l'accento non sia posto sull'interesse economico. Convinti come siamo che la sua difesa più efficace — di quest'ultimo — sia costituita dalla freschezza e continuità dell'invenzione e dalla perfezione della realizzazione, poichè il nostro è soprattutto un prodotto d'arte, sia pure realizzato su piano artigianale o industriale, a questi due cardini ci siamo tenuti e ci teniamo legati come ad un impegno d'onore.

Ed a mostrarne degli esempi, educativi per la loro coerenza, quest'anno avviamo la serie delle mostre personali dei « maestri » dell'arte. E la iniziamo con quella di Pietro Melandri di Faenza, il ceramista artista che, formatosi in un centro carico di tradizione plurisecolare, questa tradizione ha rinnovato con sensibilità attuale ed imposto con l'opera di tutta una vita.

A lato del Maestro dall'aspro temperamento di lottatore isolato, obbedito da pochi, fedeli aiuti, manteniamo le Scuole, vivai di multipla collaborazione, che tendono a suscitare, risvegliare ed indirizzare le giovani energie del domani.

Così, ad eccitare ancor più la gara di emulazione, ad allargare le conoscenze reciproche, il concorso di quest'anno, ancora realizzando un postulato delle origini, affianca la rappresentanza di officine estere: il piano culturale dal quale muovono queste adesioni ne definisce la partecipazione.

Sempre, d'ora in avanti, una nazione od un gruppo di nazioni verrà ad affiancare i connazionali. Faenza rende onore ai campioni della ceramica internazionale.

Lasci infine, il visitatore, che chiuda questa presentazione nel nome di Gaetano Ballardini, banditore di questi concorsi sin dall'ormai lontano 1938, che da oltre un anno non è più. Il Suo ricordo è legato ad una eredità di opere, ad un esempio di vita, ad un metodo di lavoro che nessuno di noi, che gli fummo vicini, potrà dimenticare. Anche chi, fra i cultori dell'arte nostra, non lo conobbe di persona, sente la grandezza del Suo insegnamento. Il Suo spirito lievita la rinascita dell'arte, degli studi, delle ricerche che vi sono connesse; un mezzo secolo, quasi, di apostolato e di faticosa costruzione, hanno dato stile al risorgimento ceramico italiano.

GIUSEPPE LIVERANI

BANDO DI CONCORSO NAZIONALE  
PER IL BOZZETTO DI UN MANIFESTO MURALE

PREMIO L. 100.000

1. - Il Comitato della « Settimana Faentina » bandisce un Concorso per il bozzetto del manifesto murale destinato alla propaganda del XII Concorso Nazionale della Ceramica che avrà luogo a Faenza dal 19 giugno al 4 luglio 1954.
2. - Il Concorso è aperto a tutti gli artisti, pittori, disegnatori e cartellonisti italiani.
3. - Il soggetto del bozzetto dovrà rispondere alle esigenze pubblicitarie e costituire un efficace elemento di interesse per appassionati dell'arte ceramica e per i turisti.
4. - Il bozzetto dovrà potersi riprodurre in litografia o tipografia, nel formato 70 x 100, con non più di quattro colori e portare le diciture nell'ordine dell'importanza seguente:

XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

XVII SETTIMANA FAENTINA - FAENZA 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

da collocarsi e disporsi come ciascun autore riterrà più idoneo ed efficace.

Tener presente che in un angolo del bozzetto deve essere riportata la sigla ENIT.

5. - I concorrenti dovranno inviare il proprio bozzetto nel formato 70 x 100, entro le ore 18 del 20 marzo 1954, indirizzandolo al Comitato della « Settimana Faentina » nella Sede della Residenza Municipale.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso i bozzetti che perverranno dopo il predetto termine.

Le opere dovranno essere imballate o comunque confezionate in modo da garantirle da danneggiamenti.

Le spese di imballo e di trasporto sono a carico dei concorrenti, sia per il viaggio di andata che di ritorno.

6. - Ogni concorrente potrà partecipare con più di un bozzetto.

7. - I bozzetti dovranno essere contrassegnati a tergo da un motto. Lo stesso motto dovrà essere scritto su una busta chiusa da trasmettere unitamente al bozzetto ed incollata a tergo dello stesso. Nell'interno della busta dovranno essere indicati chiaramente nome, cognome e domicilio del concorrente.

Saranno senz'altro esclusi dal Concorso quei bozzetti che portassero firme o sigle.

8. - I bozzetti presentati saranno sottoposti all'esame e al giudizio di una Commissione di artisti di chiara fama, nominata dal Comitato della « Settimana Faentina ». Il Comitato si riserva di esporre i bozzetti in una sala della Residenza Municipale.

9. - Al bozzetto che sarà giudicato vincitore verrà assegnato un premio di L. 100.000. L'assegnazione del premio attribuisce al Comitato tutti i diritti d'autore, di proprietà e di esclusiva riproduzione, comunque non obbligatoria, riguardante il bozzetto premiato.

10. - Il giudizio della Commissione è inappellabile ed è in facoltà della stessa di non assegnare il premio qualora essa giudichi che nessun bozzetto presentato ne sia meritevole.

11. - I bozzetti non premiati rimarranno a disposizione degli autori per il periodo di giorni 30 dalla data della decisione della Commissione entro il quale dovranno essere ritirati o fatti ritirare dagli interessati.

Trascorso tale periodo il Comitato non assume alcuna responsabilità per la conservazione dei bozzetti presentati.

Faenza, 1 febbraio 1954.

IL SINDACO-PRESIDENTE  
DEL COMITATO ORGANIZZATORE

DR. PIETRO BALDI

## VERBALE DELLA GIURIA PER IL MANIFESTO MURALE

Nella sede comunale di Faenza si sono riuniti, alle ore 10,30 del 3 aprile 1954, i signori:

Prof. Arch. Giovanni Guerrini

Pittore ceramista Pietro Melandri

Ceramista Fausto Dalpozzo, membro del Comitato costituenti la Commissione d'esame dei bozzetti presentati per il manifesto murale del XII Concorso Nazionale della Ceramica.

Assenti per improvviso impedimento il Dr. Nino Villani, Presidente della Federazione Naz. Pubblicità Italiana, e il Dr. De Gasperis dell'ENIT.

Previa attenta lettura delle norme del bando pubblicato il 1° febbraio u. s., la Commissione constata con soddisfazione il notevole livello artistico e tecnico dei 69 elaborati presentati in tempo utile e secondo le norme stabilite dal bando stesso.

Dopo ampia disamina, la Commissione ferma la propria attenzione sui quattro bozzetti contrassegnati coi motti:

1) *Alea jacta est* (1)

2) *Fantasia*

3) *Trilli*

4) *A egregie cose...*

Viene constatato che il bozzetto contrassegnato « *Alea jacta est* » (1) reca in calce una firma e viene tolto dalla quaterna, contravvenendo esso alle disposizioni dell'art. 7 del bando.

Previa discussione, all'unanimità di voti, la Commissione segnala per il premio di L. 100.000 messo in palio dal Comitato, l'opera contrassegnata col motto « *A egregie cose...* » e propone al Comitato l'eventuale acquisto di quella contrassegnata col motto « *Trilli* » per una possibile utilizzazione come cartolina o copertina del catalogo.

Aperta la busta che accompagna il bozzetto segnalato per il premio ne appare autore il pittore Giorgio Minardi di Faenza.

LA COMMISSIONE

f.lli GIOVANNI GUERRINI

PIETRO MELANDRI

FAUSTO DALPOZZO

## BANDO DEL XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

La Città di Faenza, in accordo con l'E.N.A.P.I. di Roma, con l'Amministrazione Provinciale, la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna e con la Cassa di Risparmio di Faenza, fedele alle secolari tradizioni, allo scopo di favorire lo sviluppo della ceramica italiana d'arte, bandisce il

### XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

La Mostra delle opere presentate si terrà in Faenza dal 19 giugno al 4 luglio 1954.

Il Concorso si prefigge fini di selezione: esso vuole saggiare e mostrare i risultati delle singole ricerche nel dominio della fantasia e della esecuzione.

Al Concorso sono invitati artisti e ceramisti tanto a carattere artigiano che industriale, senza limitazione nel numero delle opere presentate. Il Comitato si riserva però di escludere quelle opere che si mostrassero prive di requisiti per l'accettazione.

Il Concorso sarà giudicato da apposita Giuria nominata dal Comitato organizzatore fra personalità nel campo dell'arte e della tecnica ceramica. In qualità di osservatori prenderanno parte ai lavori anche rappresentanti degli Enti promotori. La Giuria si riunirà prima della inaugurazione della Mostra.

Per l'ammissione al Concorso l'espositore dovrà presentare un complesso di almeno 5 pezzi, senza vincoli di forma e di dimensioni, o un'opera impegnativa di vasta mole, eseguiti con qualunque tecnica, solo esclusa la terracotta senza rivestimento. Per i Concorsi speciali basterà presentare l'opera o le opere richieste.

Un pezzo per ogni gruppo premiato resta di proprietà del Comitato, che lo deporrà nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. In quelle collezioni, che raccolgono la testimonianza più scelta della ceramica

di ogni Paese del mondo civile, rimarrà a documentare un momento del perenne rinnovarsi della ceramica italiana, anche a titolo d'onore per l'Autore, il cui nome sarà indicato accanto all'opera.

Il Comitato corrisponderà agli Autori dei complessi segnalati i seguenti premi:

Premio « FAENZA » . . . . . L. 300.000

Premio « GAETANO BALLARDINI » dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA . . . . . L. 200.000

Premi del MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO L. 200.000

Premio « E.N.A.P.I. » . . . . . L. 150.000

Premio dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI RAVENNA, per la FANTASIA CREATIVA

I premio L. 70.000

II premio L. 30.000 L. 100.000

Premio della CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA, per la PERFETTA ESECUZIONE

I premio L. 70.000

II premio L. 30.000 L. 100.000

Premio della Presidenza della MOSTRA MERCATO DELL'ARTIGIANATO DI FIRENZE . . . . . L. 50.000

### PREMI SPECIALI

Una stazione della « VIA CRUCIS », Dimensioni minime cm. 35 x 25 . . . . . due premi da L. 100.000 L. 200.000

L'opera presentata dovrà servire come tipo per la eventuale esecuzione della intera serie, il cui prezzo dovrà venire indicato nella scheda.

La composizione potrà essere tanto plastica che pittorica: il Comitato mette a disposizione della Giuria due premi di eguale entità, uno per ciascuno dei due modi di espressione.

Premio del MONTE DI CREDITO SU PEGNO, CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA, riservato ai ceramisti della città: BOCCALE per acqua o vino e FRUTTIERA per servizio della tavola, di invenzione moderna, funzionali

due I premi da L. 50.000  
due II premi da L. 30.000 L. 160.000

La Giuria terrà conto tanto degli elementi di invenzione e di preziosità di esecuzione, quanto di quelli di riproducibilità: allo scopo sono stati disposti due premi.

Premio riservato agli ALLIEVI DI ISTITUTI E SCUOLE D'ARTE. Dovranno presentarsi opere (senza limitazione di numero) a carattere pittorico o plastico su tema libero, di fresca ispirazione e di perfetta esecuzione.

due I premi da L. 25.000  
due II premi da L. 15.000  
due III premi da L. 10.000 L. 100.000

Le opere dovranno essere presentate dalla Direzione dei singoli Istituti e Scuole con l'indicazione del nome degli alunni esecutori. Agli Istituti cui appartengono i giovani premiati, verrà rilasciato un diploma di merito. Le opere premiate saranno destinate al Museo soltanto dietro espressa cessione della Direzione dei rispettivi Istituti.

La Giuria potrà inoltre segnalare al Comitato opere meritevoli di entrare a far parte delle collezioni del Museo dell'Artigianato in Firenze e del Museo delle Ceramiche di Faenza, da acquistarsi rispettivamente con la somma di L. 100.000 messa a disposizione del Ministero dell'Industria e Commercio e con l'importo di premi eventualmente non assegnati.

A tutti gli Autori dei pezzi segnalati verrà rilasciato un diploma di merito.

Per la regolare iscrizione al Concorso i partecipanti invieranno l'unità scheda al Comitato organizzatore (Municipio di Faenza) non più tardi del 20 maggio 1954.

Le opere destinate al Concorso dovranno pervenire in porto franco

a Faenza, alla sede del Comitato del XII Concorso Nazionale della Ceramica, entro il 5 giugno 1954, scaduto il quale termine non saranno accettate opere anche se spedite in data anteriore.

E' ammessa la vendita delle opere esposte ad eccezione di quelle messe a disposizione del Comitato. Però la consegna al compratore non potrà esser fatta che dopo la chiusura della manifestazione. E' fatto obbligo di indicare il prezzo di vendita di ogni oggetto nell'apposita scheda di iscrizione.

Il Comitato, senza alcuna sua responsabilità, prenderà le misure di ordine generale atte ad assicurare la salvaguardia dei pezzi esposti.

Il collocamento dei pezzi e la sistemazione della Mostra sono fatti a cura del Comitato, escluso ogni intervento degli espositori che non potranno ritirare i pezzi già presentati se non al termine della Mostra stessa.

Il Comitato curerà la pubblicazione di un catalogo illustrato.

Faenza, 25 febbraio 1954.

IL SINDACO-PRESIDENTE

DR. PIETRO BALDI

VERBALE DELLA GIURIA DI PREMIAZIONE  
DEL XII CONCORSO NAZIONALE DELLA CERAMICA

FAENZA - 19 GIUGNO - 4 LUGLIO 1954

Oggi 17 giugno 1954 si sono riuniti nella sede del Concorso Nazionale della Ceramica di Faenza i signori:

Prof. Ferruccio Pasqui, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione;

Fausto Melotti, ceramista;

Dr. Ing. Franco Merlini, Tecnico-ceramista;

Pittore Dr. Gino Frattani, Direttore artistico dell'E.N.A.P.I.;

M.<sup>o</sup> Cesare Piolanti, Vice Presidente del Comitato del Concorso;

componenti la Giuria di premiazione del Concorso stesso, assistiti dai signori:

Conte Scipione Zanelli, Presidente del Monte di Credito su Pegno-Cassa di Risparmio di Faenza;

Prof. Piero Pizzigati, per la Camera di Commercio di Ravenna;

Sig. Silvio Mantellini, per l'Amministrazione Provinciale di Ravenna.

Assente il sig. Tito Testoni, Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna.

Prima di dare inizio ai lavori, la Giuria rivolge un pensiero commosso alla figura di Gaetano Ballardini, fondatore dei concorsi faentini, alla cui memoria il Ministro della Pubblica Istruzione ha concesso la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura.

Si rallegra poi col collega Prof. Ferruccio Pasqui al quale giunge, nel momento medesimo, notizia di eguale distinzione per il riconoscimento che esso segna di una vita di lavoro interamente dedicata alle fortune dell'arte ed alla formazione delle giovani generazioni.

Si procede alla lettura del bando di concorso pubblicato dal Sindaco di Faenza Dr. Pietro Baldi in data 25 febbraio 1954 ed al rigoroso esame delle opere esposte.

Constatata la larga e lusinghiera partecipazione di concorrenti e l'alto tono delle opere, procede all'assegnazione dei seguenti premi:

Premio « Faenza » di L. 300.000 a LEONCILLO LEONARDI di Roma per bassorilievo « I minatori »;

Premio « Gaetano Ballardini » dell'Amministrazione Provinciale di Ravenna di L. 200.000 a GUIDO GAMBONE di Firenze;

Premio del Ministero della Industria e Commercio di L. 200.000 a MARCELLO FANTONI di Firenze;

Premio E.N.A.P.I. di L. 150.000 a CARLO ZAULI di Faenza;

Premio della Camera di Commercio di Ravenna di L. 100.000: due premi *ex aequo* a RICCARDO GATTI di Faenza e MICHELE ESPOSITO di S. Stefano di Camastra;

Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna di L. 100.000: due premi *ex aequo* a SALVATORE CIPOLLA di Sesto Fiorentino e SALVATORE MELI di Roma;

Premio della Presidenza della Mostra-Mercato dell'Artigianato di Firenze di L. 50.000 a SERAFINO MATTUCCI di Castelli (Teramo).

Propone per una menzione speciale: ANTONIA CAMPI di Laveno (Varese), GIUSEPPE CIVITELLI di Roma, BRUNO MARABINI di Faenza, LAURA MONTUSCHI BALDI di Faenza.

PREMI SPECIALI

*Stazione della « Via Crucis »*

La Giuria si duole di non avere riscontrato negli elaborati a decorazione pittorica nessuna opera che assommi le qualità estetiche e le liturgiche. Per la efficacia della espressione plastica propone di concedere il premio di L. 100.000 a PIER CLAUDIO PANTIERI di Forlì, suggerendo però una migliore armonia cromatica in caso di esecuzione della intera serie e devolve ad acquisti di opere di Mario Moretti di Pordenone, Giorgio Crestani di Arsago (Varese), Germano Belletti di Perugia, Bruno Paoli di Firenze, Riccardo Gatti di Faenza, Pompeo Pianezzola di Nove, Giuseppe Silecchia di Sassari, Gian Battista Valentini di Pesaro, la residua somma di L. 100.000.

*Premio del Monte di Credito su Pegno-Cassa di Risparmio di Faenza riservato ai ceramisti della città per un boccale e una fruttiera*

La Giuria constatata con rammarico l'insufficiente impegno e l'esiguo numero dei concorrenti e decide di non attribuire i premi. La somma di L. 160.000 viene devoluta all'acquisto di opere dei seguenti concorrenti faentini: Uberto Zannoni, Luigi Fantoni, Antonio Gordini, Bruno Marabini, Carlo Zauli e Battista Casanova.

Premio riservato agli allievi di Istituti e Scuole d'Arte

I Premio di L. 25.000 a VELDA RACCAGNI dell'Istituto d'Arte per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza; altro I Premio di L. 25.000 a GIOVANNI SARTI della Scuola d'Arte per la Ceramica « Richard-Ginori » di Sesto Fiorentino.

II Premio di L. 15.000 a SERENA BRASCHI della Scuola d'Arte di Bologna; altro II Premio di L. 15.000 ad AURO SALVANESCHI dell'Istituto d'Arte « Ferruccio Mengarini » di Pesaro.

III Premio di L. 10.000 a ROSANNA PARDI della Scuola d'Arte per la Ceramica « F. A. Grue » di Castelli d'Abruzzo; altro III Premio di lire 10.000 a GIUSEPPE LUCIETTI della Scuola d'Arte per la Ceramica « A. De Fabris » di Nove.

Agli Istituti cui appartengono questi allievi viene rilasciato un diploma di merito.

Propone per una menzione speciale: gli Istituti d'Arte di Roma, di Lucca e di Perugia e le Scuole d'Arte di Caltagirone, di Castellamonte, di Grottaglie, di Isernia e di S. Stefano di Camastra.

Con la somma di L. 100.000 messa a disposizione del Comitato dal Ministero dell'Industria e Commercio per opere destinate al Museo dell'Artigianato di Firenze la Giuria dispone acquisti dalla Manifattura Molaroni di Pesaro, Guglielmo Malato di Lucca, Rolando Hettner di Milano, Bruno Bagnoli di Montelupo, Uberto Zannoni di Faenza, Elso Sora di Pesaro.

Stante l'importanza nazionale del « Premio Faenza », la Giuria suggerisce infine al Comitato di continuare ad affiancare la manifestazione con personali fuori concorso di ceramisti che si siano già distinti col massimo premio.

#### LA GIURIA DI PREMIAZIONE

f.ii FERRUCCIO PASQUI  
FRANCO MERLINI  
GINO FRATTANI  
FAUSTO MELOTTI  
CESARE PIOLANTI

f.ii SCIPIONE ZANELLI  
PIERO PIZZIGATI  
SILVIO MANTELLINI

## ELENCO DEGLI ESPOSITORI

ANDREOSE DANILO - Via Piave 6, Bassano del Grappa  
ANGELINI VALENTINO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro  
BAE (Ceramiche) - Viale Adua 13, Sassari  
BAGNOLI BRUNO - Via Virgilio Rovai 2, Montelupo  
BALDANTONI MARIANO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare  
BARTOLOTTI DODI - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
BELLETTI GERMANO - Via Verzaro 49, Perugia  
BELLONI NICOLA - Via Renato Lorusso 18, Isernia  
BELLORINI CORNELIO - Via Tinelli 2, Laveno (Varese)  
BENEDETTI DOMENICO - Via Labiena 24, Laveno  
BERTOLINI MAGNI LIVIA - Via Vittorio Amedeo 15, Torino  
BERTINI RENATO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Pesaro  
BINI NELLO - Via Enrico Petrella 7, Firenze  
BOARETTO NEREO - Via Paolo Sarpi 90, Padova  
BOGO GIULIANA - Castello 5170, Venezia  
BORLETTI LUCIANA - Via Giordano Bruno 14, Padova  
BRINDISI REMO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
BUENO XAVIER - Villa « Il Pozzo S. Domenico », Firenze (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
CAGLI CORRADO - Via del Circo Massimo 27, Roma (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
CALOSCI ORNELLA - Via dei Servi 33, Firenze  
CAMPI ANTONIA - Laveno (Varese)  
CARPIGIANI DANTE - Via Rolandino 1, Bologna  
CARUSO ANTONIO - Via Tuscolana Pal. 78, Roma  
CASANOVA BATTISTA - Borgo Durbecco 23, Faenza  
CASTIELLO LUIGI - Via Solitaria 11, Napoli  
CECCARONI RODOLFO - Recanati  
CELIBERTI GIORGIO - Viale Venezia 56 (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
CIVITELLI GIUSEPPE - Via Sisto IV 52, Roma  
CERAMICA « 3 FELCI » - COSSA ESPOSITO & C., Salerno  
CERAMICA ARTISTICA SOLIMENE - Vietri sul Mare (Salerno)  
CERAMICHE SALVATORE PROCIDA - Vietri sul Mare (Salerno)  
CIPOLLA SALVATORE - Piazza Vittorio Veneto 38, Sesto Fiorentino  
CRESTANI GIORDANO - Via Francesco Beltrami 25, Arsago Segrino (Varese)  
CUSCONA GIUSEPPE - Casa Varò, Taormina  
DA LOBBI MARIA - Via Carlo Botta 57, Castellamonte  
DANGELO SERGIO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare  
DE SANTI ARMANDO - Via del Fiancale 13, Urbino  
DE SIMONE GIOVANNI - Via Enna 29, Palermo  
DE STROBEL GUIDO - Via Roma 6, Firenze

ESPOSITO MICHELE - Santo Stefano di Camastra (Messina)  
 ETTORRE COSIMO - Via Donna Olimpia 30, Roma  
 FANTONI LUIGI - Via Fadina 44, Faenza  
 FANTONI MARCELLO - Via Luigi Lanzi 45, Firenze  
 FERRARI LEONE - Via della Lungara 229, Roma  
 FERRERO GIORGIO - Via Borgo Pinti 53, Firenze  
 FLANGINI GIUSEPPE - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 GALLI DORA - Via Volta 46, Como  
 GAMBASSI PIER LUIGI - Piazza Stazione 8, Empoli  
 GAMBONE GUIDO - Via Palazzo dei Diavoli 2, Firenze  
 GATTI RICCARDO - Via Bologna 4, Faenza  
 GASPARINI GIAN SISTO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 GAULI PIERO - Via S. Marco 18, Milano  
 GORDINI ANTONIO - Via Strocchi 39, Faenza  
 GRINZA CARLA (CARLIN) - Corso Unione Sovietica 157, Torino  
 GUARNIERI LUIGI - Via 24 Maggio, Isernia  
 GUTTUSO RENATO - Lungotevere Marzio, Roma (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
 HETTNER ROLANDO - Via Morandi 19, Milano  
 JEKER EMMA - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 « KERAMOS » (Ceramiche) - Corso Borgo 117, Faenza  
 LANARO DINO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 LANI ANTONIO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Pesaro  
 LASSI UGO - Corso Mazzini 104, Faenza  
 LEONARDI LEONCILLO - Largo di Villa Massimo 2, Roma  
 LUOCHI VITTORIO - Via Melchiorre Gioia 13, Torino  
 LUCERNI UGO, Piazza Donatello 19, Firenze  
 MAIOLICHE ARTISTICHE PESARESÌ « FERRUCCIO MENGARONI » - Viale Trento 150, Pesaro  
 MALATO GUGLIELMO - Istituto d'Arte, Lucca  
 MANTICA ALFREDO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 MARABINI BRUNO - Via Salvolini 14, Faenza  
 MASACCI AMEDEO - Via Farini 72, Cesena  
 « MASCARELLA » (CERAMICHE) - Via Mascarella 60, Bologna  
 MATTUCCI SERAFINO - Via Giardino 23, Castelli (Teramo)  
 MAZZOTTI TORIDO (Ditta G. Mazzotti) - Albisola Mare  
 MELANDRI PIETRO - Via Salvolini 11, Faenza (F. C.)  
 MELI SALVATORE - Largo di Villa Massimo 2, Roma  
 MELOTTI FAUSTO - Via Giacomo Leopardi 26, Milano (F. C.)  
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte  
 MIGNECO GIUSEPPE - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 MITRI GIO BATTISTA - S. Severo 5139, Venezia  
 MONTUSCHI BALDI LAURA - Sarna 65, Faenza  
 MORETTI MARIO - Via Forni Vecchi 2, Pordenone (Udine)  
 MORIGI MAURIZIO - Via Pisana 77, Firenze  
 NAPONELLI NINO - Via Morosini 14, Pesaro  
 NORMANNI FRANCO - S. Caterina 30, Bergamo  
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via Diaz 10, Forlì

PAOLI BRUNO - Viale Edmondo De Amicis 51, Firenze  
 PAPA SOGLI LEONARDO - Via B. da Foiano, Firenze  
 PARINI ANDREA - Piazza De Fabris, Nove (Vicenza)  
 PARNIGOTTO ENRICO - Via Damiano Chiesa 4, Padova  
 PETUCCO GIOVANNI - Nove (Vicenza)  
 PIANEZZOLA POMPEO - Via Molini 5, Nove (Vicenza)  
 PINTO LUIGI - Piazzetta Emanuele Gianturco 8, S. Giovanni a Teduccio (Napoli)  
 PINELLI GIUSEPPE - Fondaco d'Arte, Piazza Martiri della Libertà, S. Margherita Ligure  
 PONTI PINO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 PRETI LYDA - Via G. Thiene 9, Roma  
 REGGIORI ALBINO - Via Trento 3, Laveno Mombello (Varese)  
 ROSSI ATTILIO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 RUSSO TEODORO - Via Settefontane 54, Trieste  
 SANTI E BIANCOLI - Via Oliveti 58, Rimini-Miramare  
 SASSU ALIGI - Via Bagutta 14, Milano (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
 SILECCHIA GIUSEPPE - Via Cavour 69, Sassari  
 SORA CLAUDIO - Via Morosini 36, Pesaro  
 SORA ELSO - Via Morosini 36, Pesaro  
 SPAGNULO VINCENZO - Via S. Francesco 78, Grottaglie  
 TASSINARI SANTE - Via Don Giovanni Verità 12, Faenza  
 TESTA FULVIO - Appignano (Macerata)  
 TESTA CASALNOWO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino  
 TOFARELLI FRANCESCO - Sesto Fiorentino  
 TOMISELLI MINNIE - Viale Bertacchi 5, Lugo  
 TRECCANI ERNESTO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 TRONCONI GIORDANO - Borgo Durbecco 22, Faenza  
 VALENTI ITALO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 VALENTINI GIAN BATTISTA - Via Mazzolari 52, Pesaro  
 VICHI LUCIANO - Via Tortona 14, Pesaro  
 VISANI ARRIGO - Castelli (Teramo)  
 VOLANTE UMBERTO - Via Rezia 4, Merano  
 ZAMA ALDO - Vicolo Contradino 8, Faenza (F. C.)  
 ZAMBONI DANTE - Via Andrea del Castagno 22, Firenze  
 ZANCANARO TONIO - Via Baracca 2, Padova  
 ZANNONI UBERTO - Borgo Durbecco 49, Faenza  
 ZAULI CARLO - Via Croce 6, Faenza  
 ZIGAINA GIUSEPPE - Via Trieste 51, Cervignano del Friuli (Gruppo Galleria « La Colonna », Milano)  
 ZORZAN CARMEN - Via Cesare Battisti 40 (presso Parnigotto), Padova

## PREMI SPECIALI

### Stazione della « Via Crucis »

- BACCARINI PLACCI GIOVANNA - Corso Mazzini 37, Faenza  
 BARATTI BRUNO - Via Collenuccio 22, Pesaro  
 BELLETTI GERMANO - Via Verzaro 49, Perugia  
 BELLI ORAZIO (REF - IMPRUNETA) - Via Ponte di Mezzo 40, Firenze  
 BERTINI RENATO - presso Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro  
 BIANCHI EGO - Viale Angeli 69, Cuneo  
 BRINDISI REMO - presso Galleria « La Colonna », Via Borgogna 3, Milano  
 CARPIGIANI DANTE - Via Rolandino 1, Bologna  
 CERAMICHE MENGARONI - Viale Trento 150, Pesaro  
 COOPERATIVA CERAMICA - Viale Vittorio Veneto 5, Imola  
 FERRERO GIORGIO - Via Borgo Pinti 53, Firenze  
 FUINA VINCENZO - Castelli (Teramo)  
 GALLI DORA - Via Volta 46, Como  
 GATTI RICCARDO - Via Bologna 4, Faenza  
 GAULI PIERO - Via S. Marco 18, Milano  
 GHERMANDI QUINTO - Via Augusto Murri 187, Bologna  
 GHINASSI SANTE - Via IV Novembre 2, Riolo Bagni (Ravenna)  
 GIZZI PIERRINO - Castelli (Teramo)  
 INNOCENTI ENZO (Ceramiche Zaccagnini) - Via G. Pascoli 11, Firenze  
 ISTITUTO D'ARTE PER LA CERAMICA - Pesaro  
 « KERAMOS » (Ceramiche) - Corso Borgo 117, Faenza  
 LANI ANTONIO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro  
 LUCERNI UGO - Piazza Donatello 19, Firenze  
 MALATO GUGLIELMO - Istituto d'Arte, Lucca  
 MERLONE ADOLFO - Castellamonte (Aosta)  
 MITRI GIO BATTÀ - S. Severo 5139, Venezia  
 ORIFICI IGNAZIO - Via Porta S. Giovanni, S. Stefano di Camastra (Messina)  
 PANTIERI PIER CLAUDIO - Via Diaz 10, Forlì  
 PARENI ANDREA - Piazza De Fabris, Nove (Vicenza)  
 PIANEZZOLA POMPEO - Via Molini 5, Nove (Vicenza)  
 SABBATANI ANGELO - Viale Carso 46, Roma  
 SALVANESCHI AURO - Ceramiche Artistiche Molaroni, Via Luca della Robbia 1, Pesaro  
 SASSU ALIGI - Via Bagutta 14, Milano  
 SIMONCIONI MARIA GRAZIA - Via Veneto 43, Fano  
 SODANO GIUSEPPE - Istituto d'Arte, Napoli  
 SORA CLAUDIO - Via Morosini 36, Pesaro  
 SORA ELSO - Via Morosini 36, Pesaro  
 SPAGNULO VINCENZO - Via S. Francesco 78, Grottaglie (Taranto)  
 TASSINARI SANTE - Via Don Giovanni Verità 12, Faenza  
 TESTA CASALNOVO VALENTINA - Corso Vittorio Emanuele II 84, Torino  
 TOFARELLI FRANCESCO - Sesto Fiorentino  
 ZANNONI UBERTO (scultore DAL MONTE) - Borgo Durbecco 49, Faenza

### Boccale e fruttiera riservato ai ceramisti di Faenza

- ASSIRELLI LODOVICO (« Keramos ») - Corso Borgo 117, Faenza  
 C.A.C.F. (Cooperativa Artigiani Ceramisti Faentini) - Viale delle Ceramiche 11, Faenza  
 LASSI UGO - Corso Mazzini 104, Faenza  
 MELANDRI ANGELO - Via Di Sopra 16, Faenza  
 TRONCONI GIORDANO - Borgo Durbecco 22, Faenza

### Allievi degli Istituti e delle Scuole d'Arte

#### ISTITUTI

Istituto Statale d'Arte per la Ceramica  
 « Gaetano Ballardini », Faenza

GRAZIANI LUISA  
 MELANDRI EDA  
 MONTEVECCHI GIOVANNA  
 NANNETTI DOMENICO  
 PEZZI MARIO  
 PIANCASTELLI ALFONSO  
 RACCAGNI VELDA  
 ZANELLI BIANCA

Istituto Statale d'Arte « A. Passaglia »,  
 Lucca

SELMI CESARE  
 VELARDI MADDALENA

Istituto Statale d'Arte, Napoli

SODANO GIUSEPPE

Istituto Statale d'Arte « Bernardino di  
 Betto », Perugia

BACHINI CLARA  
 FORNELLO SERGIO  
 NAPPI LUCIANA  
 PISELLI PAOLO

Istituto Statale d'Arte « Ferruccio Men-  
 garoni », Pesaro

ANGELINI VALENTINO  
 BERTINI RENATO  
 FERRI GERMANO  
 SALVANESCHI AURO  
 SERAFINI NILDE

Istituto Statale d'Arte, Roma

CAREDDA LEANDRO  
 CROVARA RAFFAELE  
 LUCHETTI LUCA  
 MARCHIONNI MARTA  
 RASPANTI BRUNO

#### SCUOLE

Scuola d'Arte e per Industrie Artistiche,  
 Bologna

BRASCHI SERENA  
 FRANCHI ANDREA  
 GUMIRATO LUCIANO  
 FINELLI CARLA

Scuola Statale Artistico Industriale per  
 la Ceramica « Luigi Sturzo », Caltan-  
 girono

BIONDO FRANCESCO  
 DI MARTINO GES.  
 FLORIDIA MARIO

(segue Scuola di Caltagirone)

GARDASSANICH DOLORES  
RUSCICA FRANCESCO  
SCARCELLA GIULIA

Scuola Statale d'Arte « F. Faccio »,  
Castellamonte

CARBONATTO DANTE  
GIOLITTO BARTOLOMEO  
PUGLISI ARMANDO  
RONCHETTI MAURO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica  
« F. A. Grue », Castelli

D'ANNUNZIO VITTORIA  
DI LIBERATORE DANTE  
DI SANTE DANTE  
PALMIERI FERNANDO  
PARDI ROSANNA  
SVENTURATO SERGIO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica  
« V. Calò », Grottaglie

L'ASSAINATO FRANCESCO  
MARINARO COSIMA  
ZACCARIA MICHELE  
ZACOMETTI VITTORIO

Scuola Artistico Industriale, Isernia

FULGENZI PRIAMO  
MADDONNI ANTONIO  
MORRONE ANTONIO  
UCCIFERRI RAFFAELE

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica  
« A. De Fabris », Nove

BINOTTO SANTE  
FIORESE SILVANO  
LUCIETTI GIUSEPPE  
POLLONIATO ALDO  
ZANOLLI-ZAMINATO  
ZILIO UMBERTO

Scuola Regionale d'Arte per la Cera-  
mica, S. Stefano di Camastra

BRUNEO IGNAZIO  
MARTINO ANTONINO  
NIGRELLI LUCIO  
RAFFAELI ROSARIO

Scuola Statale d'Arte per la Ceramica  
« Richard-Ginori », Sesto Fiorentino

CIAFALONI  
FRANCIONI e SARTI  
GUIDE L.  
PAOLETTI G.  
SARTI GIOVANNI  
TOCCAFONDI M.

## SEZIONI ESTERE

### GERMANIA

(Presentazione della Galleria Totti di Milano)

RICHARD BAMPI  
WILTRAUD EICH  
STEFAN ERDÖS  
CERAMICHE ESKA  
KARL HENTSCHEL  
OTTO HOHLT  
CERAMICHE MÜHLENDYCH  
G. O. REUSS  
CLARY VON RUCKTESCHELL  
CERAMICHE SCHULTE-HOCHSTETT  
ERWIN SPULER  
STAATLICHE MAJOLIKA-MANUFAKTUR - Karlsruhe

### EGITTO

RAMZI MUSTAFA - Cairo

### SVIZZERA

ÉCOLE SUISSE DE CÉRAMIQUE - Chavannes-Renens

Il Comitato ringrazia pubblicamente i collezionisti:

Avv. Giovanni Bolognesi, Milano  
Signora Maria Contarini ved. Lesi, Faenza  
Dr. Antonio Corbara, Faenza  
Dr. Dante Marcucci, Russi

per il prezioso contributo dato all'allestimento della Mostra di Ceramiche di Pietro Melandri concedendo liberalmente il prestito di numerose opere, eseguite dal Maestro faentino, tratte dalle loro collezioni.

Il Comitato estende il suo ringraziamento al Dr. Adriano Totti, titolare della Galleria d'Arte Totti di Milano, per liberale concessione del quale è stato possibile allestire l'interessante Mostra di ceramiche di artisti tedeschi.

Infine il Comitato ringrazia la Signora Dr. Renata Usiglio direttrice della Galleria « La Colonna » di Milano per aver contribuito all'interesse di questa XII Mostra-Concorso con la partecipazione totalitaria degli artisti, fra i più noti d'Italia, che lavorano per la sua Galleria.



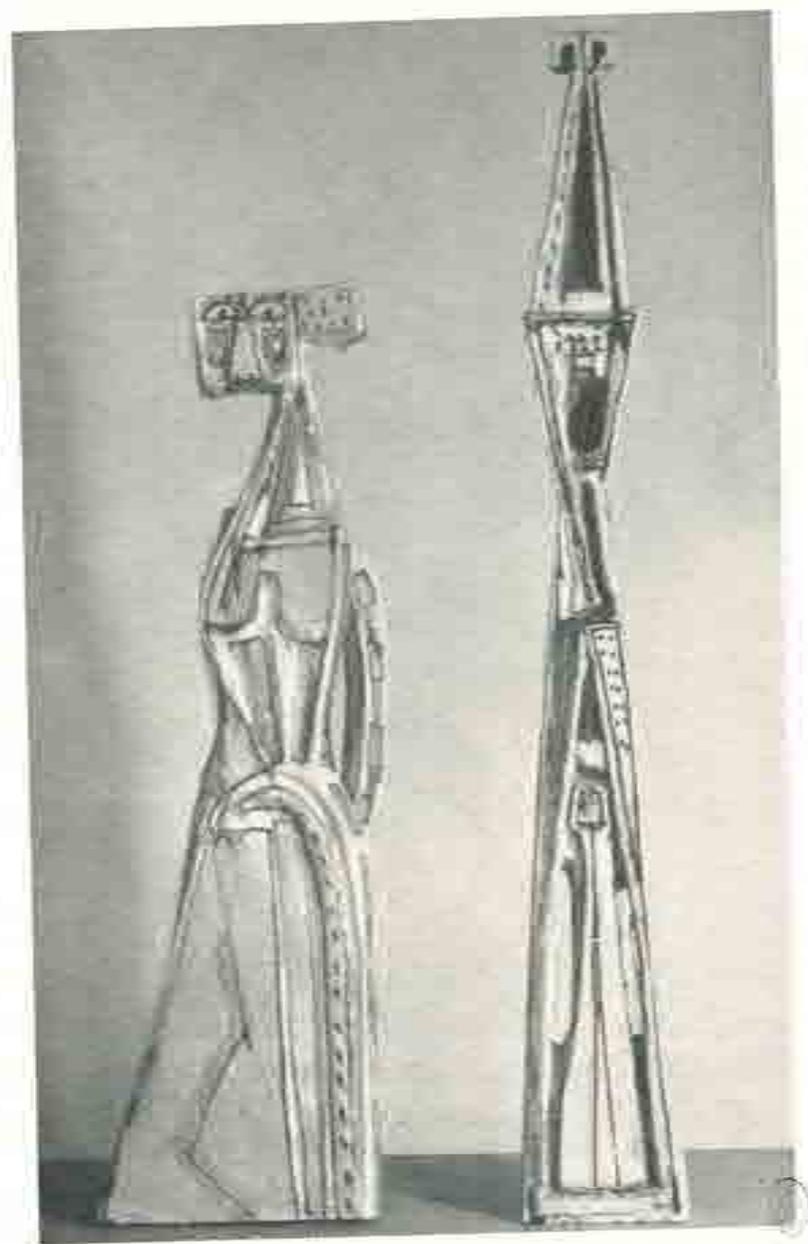
## TAVOLE



Premio «Faenza»  
Leoncillo Leonardi di Roma: «I minatori»



Leoncillo Leonardi di Roma: «Raccoglitrice di fiori»



Premio «Gaetano Ballardini»  
Guido Gambone di Firenze: Figure policrome



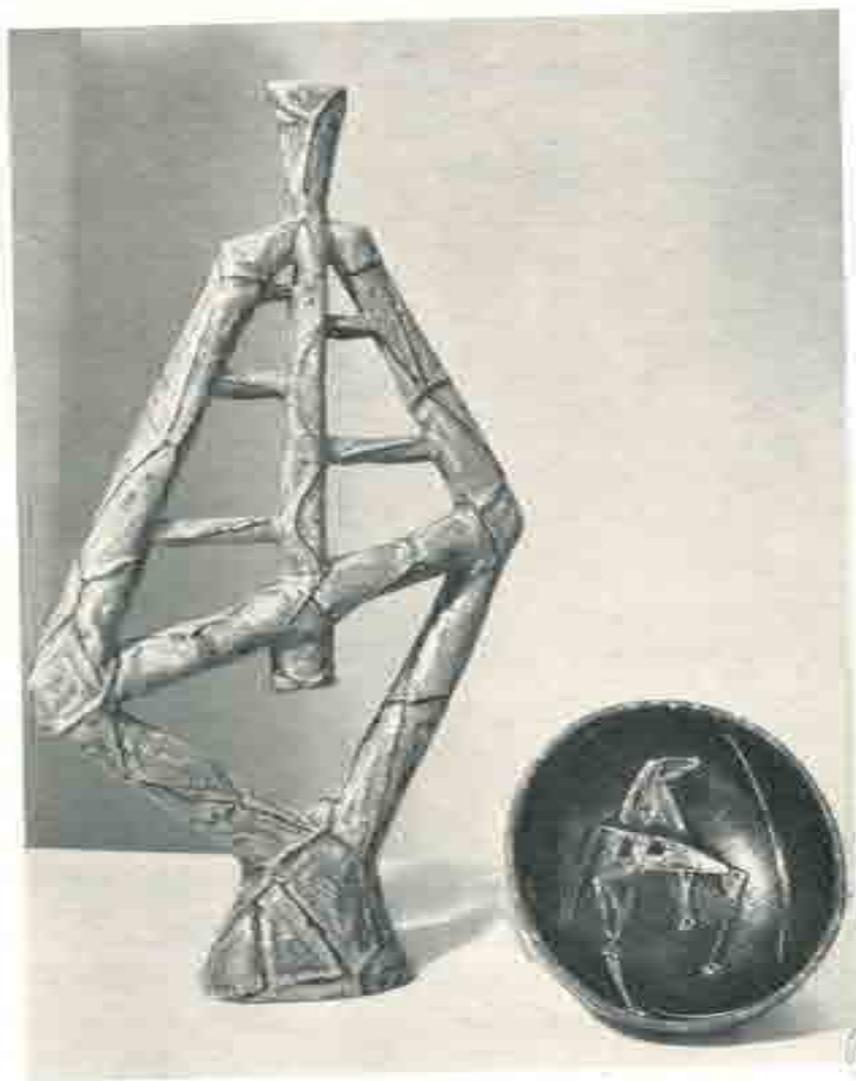
Guido Gambone di Firenze: «Madre con bambino»



Premio del Ministero della Industria e Commercio  
Marcello Fantoni di Firenze: Figure



Premio E.N.A.P.I.  
Carlo Zauli di Faenza: Vaso.



Carlo Zauli di Faenza: Vaso e ciotola



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex aequo)  
Riccardo Gatti di Faenza: « Testa di Cristo »



Premio della Camera di Commercio di Ravenna (ex aequo)  
Michele Esposito di S. Stefano di Camastra: Ceramiche figurate



Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna (ex aequo)  
Salvatore Cipolla di Sesto Fiorentino: Lotta di gatti



Premio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna (ex aequo)  
Salvatore Meli di Roma: Vaso



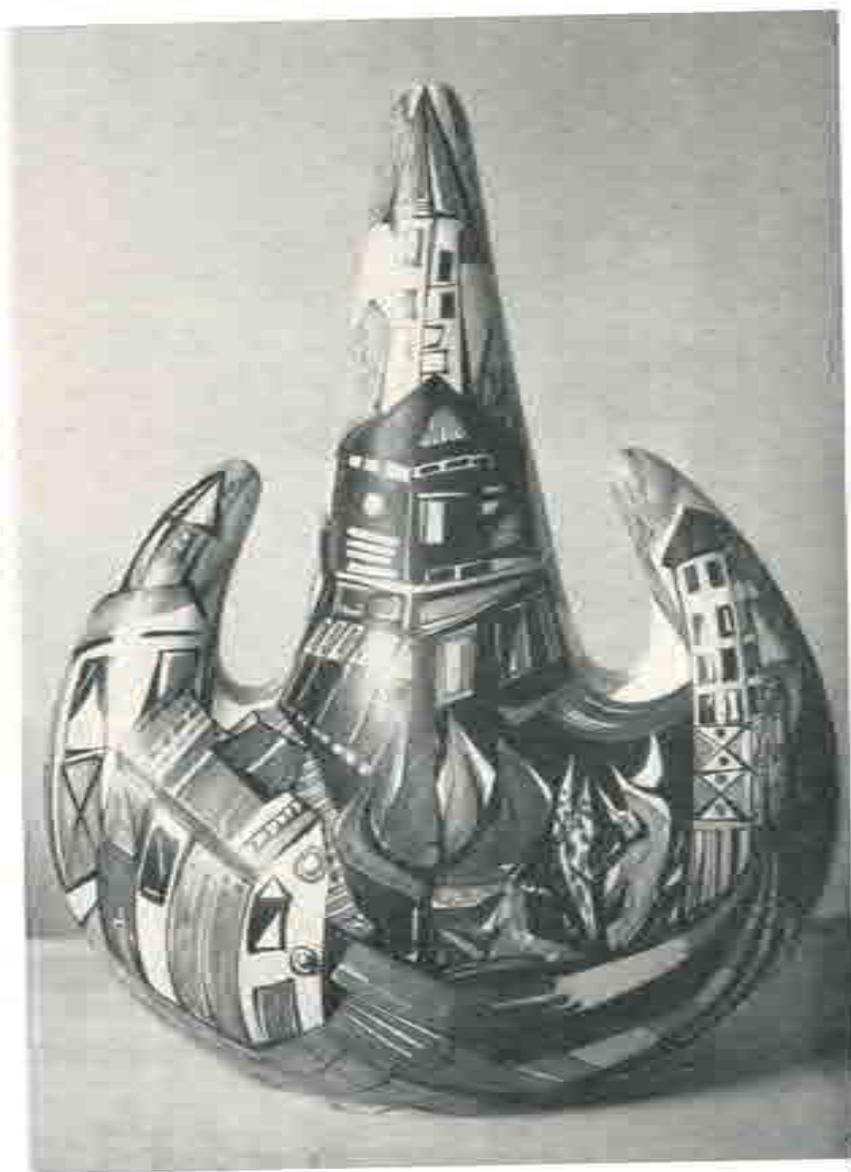
Premio della Presidenza della Mostra-Mercato dell'Artigianato di Firenze  
Serafino Mattucci di Castelli: Fiasca figurata



Premio per una stazione della « Via Crucis »  
Pier Claudio Pantieri di Forlì: « La deposizione »



 I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
Velda Raccagni  
dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica « Gaetano Ballardini » di Faenza:  
Vaso



I Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
Giovanni Sarti  
della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica « Richard-Ginori » di Sesto Fiorentino:  
Portalampada



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
Serena Braschi  
della Scuola d'Arte e per le Industrie Artistiche di Bologna:  
Lastra con uccelli



Il Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
Auro Salvaneschi  
dell'Istituto Statale d'Arte « Ferruccio Mengarini » di Pesaro:  
Pannello « i cervi »



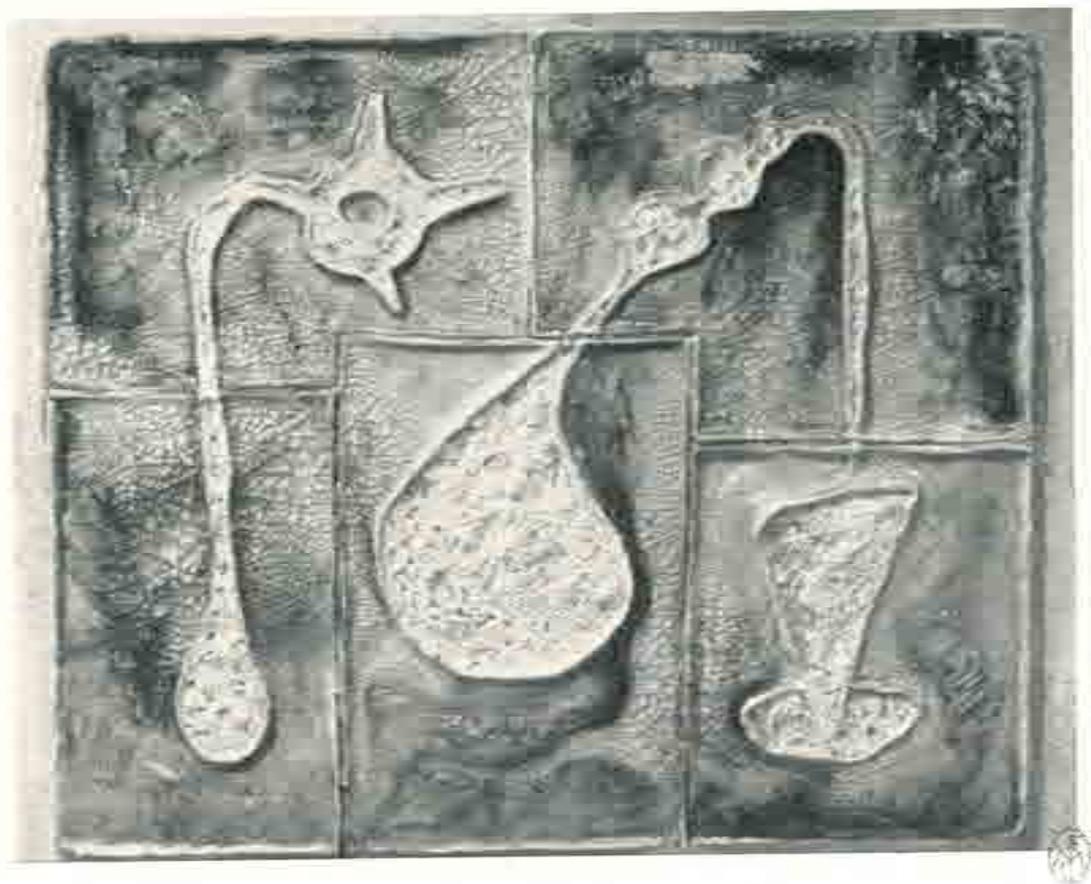
III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
 Rosanna Pardi  
 della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica « F. A. Grue » di Castelli:  
 Vaso a riquadri



III Premio per allievi di Istituti e Scuole d'Arte  
 Giuseppe Lucietti  
 della Scuola Statale d'Arte per la Ceramica « A. De Fabris » di Noves:  
 Vassoio



Menzione onorevole  
Giuseppe Civitelli di Roma: Ciotolone



Menzione onorevole  
Bruno Marabini di Faenza: Pannello «Elementi»



Remo Brindisi (Gruppo Galleria « La Colonna » di Milano):  
Stazioni della « Via Crucis »



Renato Guttuso di Roma (Gruppo Galleria « La Colonna » di Milano):  
Pannello « Fichi d'India »



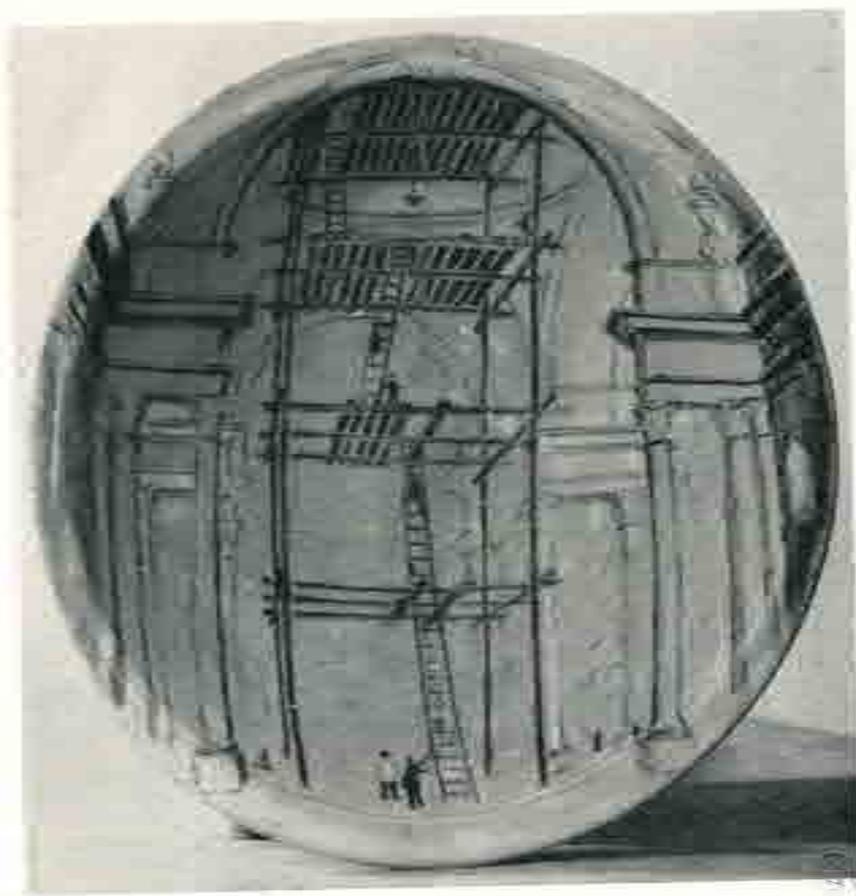
Gian Battista Valentini di Pesaro: Ciotola triangolare



Antonio Lani (Ceramiche Molaroni, Pesaro): Bassorilievo «I pescatori»



Andrea Parini di Nove: « La Crocifissione »



Rodolfo Ceccaroni di Recanati:  
Ciotola « Restauri a S. Agostino - Recanati »



Fausto Melotti di Milano (f. c.): Vasi



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Veduta parziale della mostra



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Testa di Medusa



Pietro Melandri di Faenza (f. c.): Vaso verde

